

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 20/06/2019

N° 29

OGGETTO:

Disavanzo di amministrazione accertato a rendiconto di gestione 2018. Ripiano ai sensi dell'art.188 del D.Lgs. n.267/200. Variazione di bilancio.

L'anno DUEMILADICIANNOVE, addì VENTI del mese di GIUGNO alle ore 10:56 in Imperia, nella sala delle adunanze consiliari, posta nel complesso della Provincia, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE, in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione, con avvisi scritti e spediti ad ogni singolo Consigliere.

Fatto appello nominale, risulta:

| NOMINATIVO | PRESENTE | ASSENTE |
|--------------------|----------|----------|
| ABBO DOMENICO | X | |
| SCAJOLA CLAUDIO | | X |
| IOCOLANO ENRICO | | X |
| CONIO MARIO | X | |
| BIANCHERI ALBERTO | X | |
| SALUZZO FRANCA | X | |
| DELLERBA LUIGINO | X | |
| BALDASSARRE MARZIA | X | |
| BIANCHERI PATRIZIA | | X |
| GIUFFRA GIORGIO | X | |
| AVEGNO MARINA | X | |
| TOTALE | 8 | 3 |

Partecipa alla seduta il Dott. Antonino GERMANOTTA, in qualità di Segretario Generale.

Il Dott. Domenico ABBO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

chiama in trattazione la pratica indicata in oggetto posta - nei prescritti termini di legge - a disposizione dei Consiglieri unitamente allo schema del provvedimento deliberativo all'uopo predisposto dal Settore Amministrazione Finanziaria – Risorse Umane, il cui testo risulta essere del seguente tenore:

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale assunta in data odierna, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 con un disavanzo di amministrazione di € 2.299.181,43;

Visto l'art. 188 del TUEL dlgs.267/2000 che recita "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso";

Considerato che, ai sensi del citato art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione o, laddove "risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio (delibera della Corte dei Conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG);

Rilevato che le attuali condizioni di bilancio non consentono l'applicazione dell'intero disavanzo all'esercizio in corso di gestione;

Considerato altresì che, non essendo ancora stato approvato il bilancio per il triennio 2019/2021, gli esercizi utili per il ripiano sono limitati al 2019 e al 2020;

Preso atto che, secondo quanto riportato nell'analisi effettuata del dirigente dei servizi finanziari nel piano di rientro, che si allega sub b) quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- le cause del disavanzo accertato sono riconducibili alla mancata alienazione di un immobile di proprietà. Come si legge nella relazione al rendiconto, infatti, "l'entità del disavanzo è sostanzialmente analoga (anche se inferiore) all'importo iscritto a bilancio per l'alienazione dell'immobile del Polo Amministrazione Provinciale di Imperia";

- *il fatto che il disavanzo si sia limitato comunque a euro 2.299.181,43, a fronte di una previsione di entrata da alienazione per euro 2.655.000,00, indica che la gestione complessiva (competenza + residui) ha rispettato le previsioni iniziali;*
- *non si rilevano pertanto cause strutturali per il risultato d'amministrazione negativo, fermo restando che gli equilibri annuali e pluriennali sono garantiti dalla realizzazione delle altre misure finanziarie, patrimoniali e organizzative contenute nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale vigente fino al 2022. Come accennato nella relazione periodica di monitoraggio sul piano suddetto, il comma 889 della legge di stabilità attribuisce un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 alle Province (alla Provincia di Imperia oltre tre milioni di euro l'anno) e ciò "può consentire alla Provincia di avvicinarsi all'obiettivo di garantire l'equilibrio economico finanziario senza ricorrere stabilmente alle alienazioni patrimoniali". I parametri di deficitarietà strutturale a rendiconto peraltro sono tutti negativi;*
- *il recupero del disavanzo sopra indicato, che per le ragioni esposte non deriva da squilibri strutturali, può essere effettuato senza il ricorso a un piano di rientro che contenga misure o provvedimenti diversi da quelli già compresi nel piano di riequilibrio vigente: risulta necessaria invece l'applicazione del disavanzo solo in quota parte sull'esercizio corrente (2019), con conclusione del ripiano nell'esercizio successivo. L'utilizzo delle risorse liberate per effetto della cessazione dei prelievi forzosi ex DL 66/2014 art.47, come già proposto nella relazione di monitoraggio, unitamente ai maggiori trasferimenti a carattere pluriennale, consente di ripianare circa 1/3 del disavanzo già nel 2019, e i restanti 2/3 nel 2020;*

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D. Lgs. n. 267/ 2000 (Allegato C);

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Visto il vigente Statuto della Provincia;

Visto il parere in merito alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore Amministrazione Finanziaria – Risorse Umane, riportato in calce alla presente proposta - reso ai sensi di quanto stabilito dall'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 - ed espresso successivamente al controllo di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 147 bis del T.U.E..L.;

Visto che il Responsabile del Settore Finanziario, previo controllo preventivo, ha firmato digitalmente l'allegato parere di regolarità contabile reso ai sensi degli articoli 49, 1° comma e 147 bis del D.Lgs. n.267/2000 e smi;

PROPONE

1. Di **approvare** il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € **2.299.181,43** risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, approvato con propria deliberazione assunta in data odierna, negli esercizi 2019/2020, finanziato mediante le risorse liberate per effetto della cessazione dei prelievi forzosi ex DL 66/2014 art.47 unitamente ai maggiori trasferimenti a carattere pluriennale attribuiti dal comma 889 della legge di stabilità per il 2019 (allegato sub b, parte integrante e sostanziale del presente atto).
2. Di **applicare** ai sensi dell'art. 188 comma 1 del TUEL come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, non oltre la durata della consiliatura e

gli esercizi “considerati nel bilancio di previsione” e pertanto agli esercizi 2019/2020, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione:

- Anno 2019 € **766.393,81**
- Anno 2020 € **1.532.787,62**

3. Di **iscrivere** nei bilanci degli esercizi 2019 e 2020 le previsioni di entrata e di spesa per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari, con apposita variazione di bilancio (allegato sub a, parte integrante e sostanziale del presente atto), demandando a successivo atto la variazione del PEG.
4. Di **allegare** la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 e al redigendo bilancio di previsione 2019/2021, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.
5. Di **dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per i successivi adempimenti di bilancio.

Parere favorevole di regolarità tecnica espresso sul presente atto – previo controllo di regolarità e correttezza amministrativa - ai sensi degli artt. 49, 1° comma e 147 bis del D. Lgs. n.267 del 18/08/2000 firmato digitalmente dal Responsabile del Settore Amministrazione Finanziaria – Risorse Umane - Dr. Luigi Mattioli in data 17 giugno 2019

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta deliberativa in atti;

Udita la relazione del Presidente Dott. Domenico Abbo;

Dato atto che l'intervento effettuato è stato registrato con sistema che consente la fedele ed integrale memorizzazione dell'audio e che lo stesso deve intendersi qui integralmente richiamato nei relativi contenuti anche se non materialmente e integralmente allegato;

Con votazione unanime resa nei modi e nelle forme di legge da n. 8 Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1. Di **approvare** il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € **2.299.181,43** risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, approvato con propria deliberazione assunta in data odierna, negli esercizi 2019/2020, finanziato mediante le risorse liberate per effetto della cessazione dei prelievi forzosi ex DL 66/2014 art.47 unitamente ai maggiori trasferimenti a carattere pluriennale attribuiti dal comma 889 della legge di stabilità per il 2019 (allegato sub b, parte integrante e sostanziale del presente atto).
2. Di **applicare** ai sensi dell'art. 188 comma 1 del TUEL come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, non oltre la durata della

consiliatura e gli esercizi “considerati nel bilancio di previsione” e pertanto agli esercizi 2019/2020, le seguenti quote del ripiano del disavanzo di amministrazione:

- Anno 2019 € **766.393,81**
- Anno 2020 € **1.532.787,62**

3. Di **iscrivere** nei bilanci degli esercizi 2019 e 2020 le previsioni di entrata e di spesa per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari, con apposita variazione di bilancio (allegato sub a, parte integrante e sostanziale del presente atto), demandando a successivo atto la variazione del PEG.
4. Di **allegare** la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell’esercizio 2018 e al redigendo bilancio di previsione 2019/2021, ai sensi dell’art. 188, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Successivamente, con separata votazione,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con votazione unanime resa nei modi e nelle forme di legge da n. 8 Consiglieri presenti e votanti

D I C H I A R A

la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Domenico ABBO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonino GERMANOTTA

=====